

Rassegna del 17/07/2012

BNL-GRUPPO BNPP

17/07/12	Corriere della Sera Roma	10 Cento sguardi su Roma	<i>De Santis Simona</i>	1
17/07/12	Tempo	38 Cento cartoline d'autore	<i>Angeli Antonio</i>	2
17/07/12	Messaggero Cronaca di Roma	44 In cento sguardi i mille volti di Roma	<i>Maestosi Danilo</i>	6
17/07/12	Repubblica Roma	16 100 sguardi	<i>Bucci Carlo_Alberto</i>	8
17/07/12	Italia Sera	10 Uno sguardo (da artista) su una Capitale... in formato cartolina	...	9

La mostra Fu Zavattini a commissionare un'antologia miniaturizzata di immagini della Capitale

Cento sguardi su Roma

La collezione d'arte **Bnl** in mostra alla Galleria di via Crispi



Patrimonio «Ponti sul Tevere» di Giuseppe Capogrossi

È nella Roma del dopoguerra che Cesare Zavattini, scrittore e regista, commissiona un'antologia miniaturizzata di immagini della Capitale: i ritratti della città dovevano rispettare precise caratteristiche di formato (20 centimetri di altezza e 26 di larghezza; uguale per tutti anche il compenso, 8 mila lire). All'appello di Zavattini rispondono 50 pittori; tra questi, De Chirico, Savinio, Guttuso, Corpora, Afro, Mafai, Levi, Prampolini. Dal «Colosseo al tramonto» di Giovanni Stradone ai «Ponti sul Tevere» di Giuseppe Capogrossi: i 54 «quadrotti» costituiscono parte della collezione - «Cinquanta pittori per Roma» - custodita dalla **Bnl** Gruppo **Bnp Paribas** che li ha dati in prestito alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale per una mostra aperta a partire da oggi e fino al 28 ottobre (info: 060608). Insieme ai dipinti formato cartolina, voluti da Zavattini, sono esposti - in via Francesco Crispi 24 - altri 50 quadri di una seconda collezione commissionata da **Bnl** Gruppo **Bnp Paribas** ad artisti contemporanei in occasione del Giubileo per celebrare pro-

prio l'iniziativa di Zavattini e rendere un nuovo omaggio alla Città Eterna: il risultato sono i «100 Sguardi su Roma» a disposizione dei visitatori della Galleria d'Arte di Roma Capitale. «Da sempre dedichiamo una grande attenzione all'arte - commenta il presidente di **Bnl** Gruppo **Bnp Paribas**, **Luigi Abete** - e l'impegno continua in anni complessi come quelli che stiamo vivendo. La collezione che portiamo qui è una parte importante delle 5 mila opere custodite da **Bnl** ed è soprattutto un modo per essere in contatto con la città e rendere più visibile e funzionale un luogo come la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale». La raccolta è stata acquisita da **Bnl** nel 1983 e, da allora, dopo averla restaurata, il gruppo ne promuove la conoscenza. E, da questa mostra, riparte anche la valorizzazione della Gam di via Crispi. «Continuiamo a mettercela tutta per arricchire la Galleria - aggiunge l'assessore capitolino alla Cultura, **Dino Gasperini** - e ringraziamo **Bnl** per aver offerto la possibilità di ammirare queste 104 opere che costituiscono un'occasione unica

per rivedere Roma attraverso le suggestioni di importanti artisti».

L'iniziativa promossa da Cesare Zavattini ebbe un tale successo che poco tempo dopo, nel 1948, venne lanciato un concorso «Premio di pittura Roma» con il vincolo dello stesso formato e soggetto dei quadri della collezione Caramelli. Il primo classificato avrebbe ricevuto 100 mila lire; mentre le prime tre opere sarebbero entrate a far parte della collezione. Ecco perché sono presenti due opere di Stradone, Arnoldo Ciarrocchi e Amerigo Bartoli nella preziosa raccolta che testimonia il fervore di quegli anni. «Si tratta di vere e proprie cartoline di Roma - conclude il sovrintendente ai Beni Culturali del Comune di Roma, **Umberto Broccoli** - utili anche per chi si occupa di topografia antica».

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale Piccoli quadri firmati dai giganti dell'arte italiana

Cento cartoline d'autore

Una collezione eccezionale iniziata da Cesare Zavattini Nel '46 chiese delle vedute di Roma ai suoi amici pittori

Maestri assoluti Tra

gli autori: De Chirico

Afro, Corpora, De Pisis

Capogrossi e Guttuso

Compenso Per ogni

opera commissionata

dallo scrittore furono

pagate ottomila lire

di **Antonio Angeli**

«Giorgio, me lo fai un bel quadretto, una veduta di Roma per la mia collezione, formato cartolina?» Dopo la domanda un attimo di silenzio incerto, poi la precisazione: «Giorgio, ti dò ottomila lire!» E allora arriva la risposta: «Ma sì, Cesare, te lo faccio». Deve essere andata più o meno così la conversazione, sessanta e più anni fa, tra Cesare Zavattini, scrittore e raffinatissimo sceneggiatore, e Giorgio De Chirico, tra i massimi pittori del Novecento. Nacque così un quadro enigmatico, criptico come sapeva essere solo il grande artista di Volos. E quel quadro è oggi esposto nella rinata Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, nella centralissima via Francesco Crispi 24, insieme ad altre cento, piccole, bellissime «cartoline» della Città Eterna firmate dai più grandi pittori italiani. Tutto nella mostra «100 sguardi su Roma» che offre 104 opere delle due importanti collezioni della **Bnl** «Cinquanta pittori per Roma» e «Cinquanta pittori per Roma nel 2000».

La collezione «Cinquanta pittori per Roma» comprende 54 dipinti formato cartolina o «quadrotto», commissionati dal grande scrittore e sceneggiatore cinematografico tra il 1946 e il 1948 a 51 artisti, tra famosi ed esordienti, per celebrare la città di Roma e ritrarla nei suoi molteplici e contraddittori aspetti. In un primo momento, nel 1946, Zavattini coinvolse nel progetto di una collezione destinata al produttore cinematografico Ferruccio Caramelli sul tema «Aspetti della città di Roma», il gotha della pittura italiana dell'epo-

ca, come Giorgio de Chirico, suo fratello Alberto Savinio (che in realtà si chiamava Andrea Francesco Alberto de Chirico) e poi Guttuso, Corpora, De Pisis, Afro, Capogrossi, Mafai, Severini.

I dipinti dovevano rispettare delle condizioni perentorie di identico formato (20 cm di altezza x 26 cm di larghezza) e compenso uguale per tutti: 8.000 lire, che non sarà stata una fortuna, nell'immediato Dopoguerra facevano comodo a tutti. Dato il successo straordinario dell'iniziativa, nel 1948 viene organizzato un «secondo tempo» della collezione con la realizzazione del concorso «Premio di pittura Roma», con il vincolo dello stesso formato e soggetto dei quadri della collezione Caramelli. Il primo classificato avrebbe ricevuto ben 100.000 lire e, inoltre, le prime tre opere sarebbero entrate a far parte della collezione.

La seconda Collezione «Cinquanta pittori per Roma nel 2000» è stata commissionata da **Bnl** Gruppo **Bnp Paribas** ad artisti contemporanei in occasione del Giubileo, per celebrare allo stesso tempo l'iniziativa di Zavattini, l'impegno nell'ambito dell'arte contemporanea e rendere un nuovo omaggio alla città di Roma. A distanza di 50 anni dalla prima collezione sono stati invitati così cinquanta pittori figurativi, storici ed emergenti, a «raccontare» la Città Eterna con quadri sempre dello stesso formato 26 per 20 cm. Tra gli artisti ci sono Ugo Attardi, Titina Maselli e Arnoldo Ciarrocchi che, insieme a Renzo Vespignani, hanno avuto modo di partecipare ad entrambe le collezioni a 50 anni di distanza.

La bellissima mostra è stata illustrata ieri dall'assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico, Dino Gasperini, dal sovrintendente ai Beni culturali di Roma, Umberto Broccoli, e dal presidente di **Bnl**, **Luigi Abete**.

«Questa mostra - ha detto Broccoli - arricchisce l'offerta della Galleria: un luogo in espansione che già di per se è ricchissimo ed ha avuto un gradimento enorme da parte dei visitatori. Le due collezioni - ha sottolineato il sovrintendente - trovano qui la loro giusta collocazione. Nella Galleria sono immagazzinate migliaia di opere: le esposizioni potranno essere sempre diverse e allestite a rotazione».

«**Bnl** - ha detto invece **Luigi Abete** - da sempre cerca di dedicare un'attenzione particolare nei confronti dell'arte, un'esperienza ed un impegno che si sono consolidati negli anni. Le due collezioni hanno per oggetto la città di Roma e descrivono tutta la cultura pittorica del secolo. Ci fa piacere proporle al pubblico a Roma, in un luogo molto importante e utile, come la Galleria d'Arte Moderna. Per **Bnl** questa iniziativa rappresenta l'inizio delle celebrazioni dei 100 anni della banca che cadranno l'anno prossimo: facciamo 100 anni nel 2013 - ha precisato **Abete** - ma il centesimo anno ini-



zia a metà di agosto del 2012».

Le due collezioni, per Gasperini, mettono in luce «due modi diversi di descrivere Roma: molto immediata la prima, molto approfondita la seconda. La mostra è quindi un'occasione unica per la città, realizzata grazie a un accordo forte con il privato. Roma viene raccontata con gli occhi dell'immediato Dopoguerra. Ora queste opere sono in uno spazio aperto, pubblico. Per la prima volta - sottolinea l'assessore - al di fuori della Bnl, la collezione del Dopoguerra si incontra con quella nata dalla commit-

tenza per il Giubileo. L'idea che, nel 2000, la banca abbia voluto raccontare Roma 50 anni dopo non è scontata». L'assessore ha indicato come ogni opera abbia un valore altissimo, alcune sono particolarmente singolari, come quella di Vespignani che, in una città carica di monumenti, ha deciso di dipingere il Gazometro; la piazza di Spagna astratta di Enrico Prampolini e il terreo Foro romano di Gino Severini. Tutte le opere comunque sono di eccezionale valore artistico e in grado di trasmettere grandi emozioni.

→ Il museo

Tornato al pubblico un tesoro con oltre quattromila opere

■ La Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale, che ha riaperto lo scorso 19 novembre dopo un lungo periodo di chiusura, possiede uno dei più importanti patrimoni d'arte moderna con circa 4 mila opere. Così non solo è stata restituita al pubblico entrando a far parte del Sistema Musei Civici, ma è diventato il primo museo a offrire ai visitatori una full immersion sensoriale, dando la possibilità di «vivere» le opere attraverso una molteplice esperienza.

→ Esperienza «totale»

Un'esposizione completata da musiche e profumi

■ Con la mostra «Luoghi, figure, nature morte / Opere della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale» dal 3 luglio le sale della Galleria (che contemporaneamente ospita l'esposizione «100 sguardi su Roma») sono attraversate da essenze e profumi legati al periodo storico delle opere in esposizione, accompagnate inoltre da una suggestiva sonorizzazione dell'intero museo basata su un'accurata scelta musicale del Maestro Luca Bernardini in relazione alle opere esposte.

→ Al Carlo Bilotti

La Capitale rende omaggio all'architetto Nadir Afonso

■ Da oggi al 30 settembre il Museo Carlo Bilotti di Roma ospita la mostra «Nadir Afonso. Architetto, pittore e collezionista», a cura di Stefano Cecchetto. La mostra è patrocinata dal Museo da Presidenza da Repubblica di Lisbona e dall'Ambasciata del Portogallo a Roma. Oltre alla produzione pittorica dell'artista portoghese, l'esposizione propone l'attività di collezionista di Nadir Afonso, con opere di Pablo Picasso, Max Ernst, Candido Portinari.

INFO

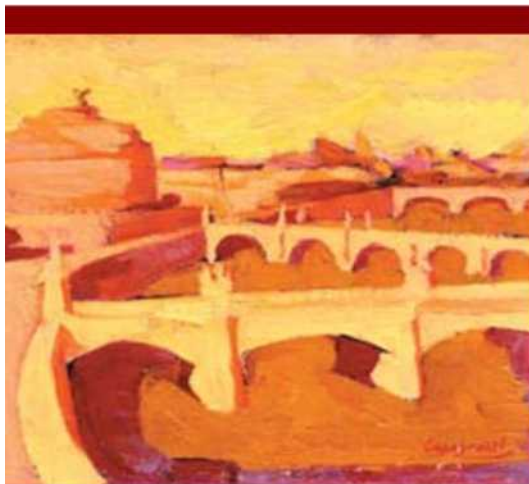
Tutta da guardare

La mostra «100 sguardi su Roma - dalla collezione d'Arte di **Bnl** Gruppo **Bnp** **Paribas**», promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrain-tendenza ai Beni Culturali, proseguirà in via Francesco Crispi 24 fino al 28 ottobre



Scrittore

Il grande scrittore e sceneggiatore cinematografico Cesare Zavattini, appassionato di pittura e pittore lui stesso, tra il 1946 e il 1948 chiese a 51 artisti delle vedute di Roma in formato cartolina, tra questi Guttuso, Corpora, De Pisis, Afro. Per ogni opera furono offerte ottomila lire che vennero poi aumentate a centomila



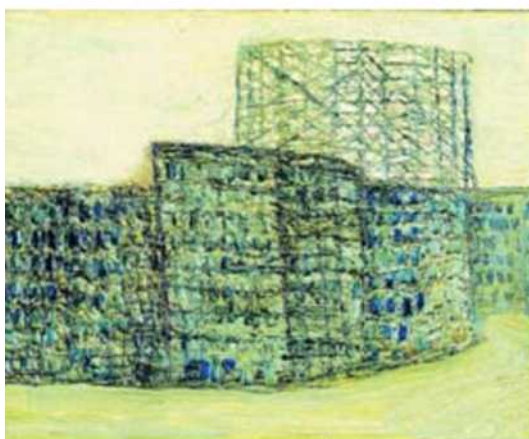
Giuseppe Capogrossi Ponti sul Tevere



Renato Guttuso Piazza del Popolo



Giorgio de Chirico Palatino



Renzo Vespignani Il Gazometro

In cento sguardi i mille volti di Roma

ARTE

Una mostra alla Galleria comunale d'arte moderna fino al 28 ottobre

di **DANILO MAESTOSI**

Venti centimetri di altezza per venti centimetri di lunghezza. Il fascino immortale di Roma compresso in quadri che adottano le stesse dimensioni da maxicartolina. Quadrotti, come li ribattezzò Cesare Zavattini, che nel 1947 rispolverò questo formato in gran voga nei secoli del Grand Tour, imponendolo come misura e condizione d'acquisto ai pittori già consacrati o emergenti che si contendevano l'attenzione della piazza capitolina nell'immediato dopoguerra. Prima per la sua raccolta personale, poi per costruire la collezione di un suo amico produttore di cinema, e infine, visto il successo riscosso dall'iniziativa, per alimentare due edizioni di un gettonatissimo premio di pittura. Costruendo un corpo di cinquanta preziose visioni della città eterna che la **Banca nazionale del Lavoro** acquisì ad integrazione delle proprie raccolte d'arte, evitandone la dispersione, poi incrementò mezzo secolo dopo in occasione del Giubileo, commissionandone altre cinquanta. E ora restituisce, sgranate in due capitoli, alla vista in una mostra, ospitata fino al 28 ottobre nelle sale della rilanciata galleria comunale d'arte moderna in via Francesco Crispi, che la impreziosiscono con echi e rimandi di altre tele degli stessi autori. Una chicca tra le più stuzzicanti del cartellone estivo, inaugu-

rata ieri dall'assessore Dino Gasperini, dal soprintendente Umberto Broccoli e dal presidente della **BNL** **Luigi Abete**.

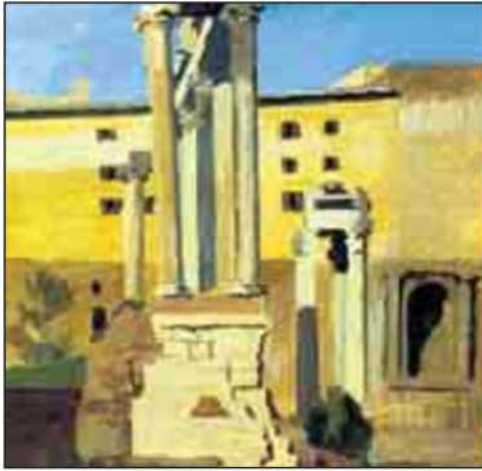
«Cento sguardi su Roma»: il titolo riassume con efficacia le tre calamite di questa esposizione. La prima è di offrire un suggestivo metro di misura all'impatto che Roma ha esercitato e continua ad esercitare sugli artisti che cercano di ritrarla. Nessuna meraviglia se nella scelta dei più tornino in prevalenza gli stessi scorci: il Tevere con i suoi ponti, le rovine, le cupole delle chiese, la fuga delle terrazze e dei tetti, le creste alberate dei colli, pochissimi i siparietti della città moderna. Un'immaginaria stratificato che guida inesorabile fantasia e pennelli. E impone il suo dazio anche alla tavolozza: dominano, salvo poche eccezioni, i vapori rugginosi e i riflessi terrosi, che sono leit motiv costante dei vedutisti romani dalla fine dell'Ottocento.

La seconda attrazione è l'occasione, anche più preziosa, di ripassare come in una sorta di compendio, gli slittamenti di stile e linguaggio che segnano l'evoluzione dell'arte di figura sulla scena romana, prima dell'ingiusto ostracismo che il mercato contemporaneo ha riservato alla pittura. Tutti nel solco della tradizione i pittori coinvolti da Zavattini e poi ingaggia-

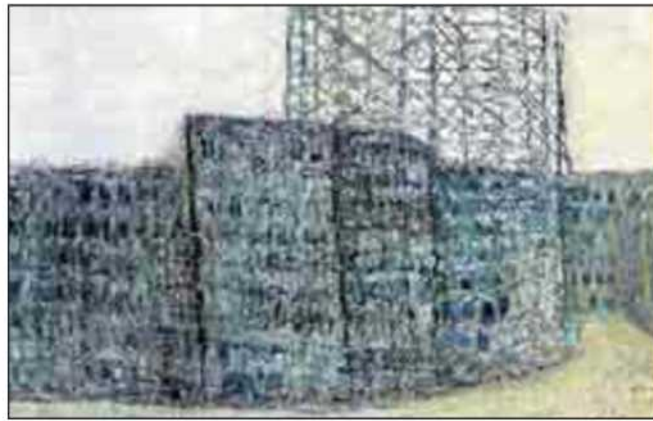
ti per il Giubileo. Interessante però misurarne gli ultimi palpiti in autori che dopo il Cinquanta trasmigrarono verso l'astratto e l'informale: le livide sagome di palazzi con cui Afro incornicia via della Scrofa, il fruscio libero di tonalità con cui Corpora ritrae la terrazza del Pincio, lo sghembo furore espressionista della Trinità dei Ponti di Montanarini. Intrigante la continuità con cui altri maestri dell'anteguerra traslocano, aggiornandole, le loro impronte stilistiche: il dinamismo futurista nella piazza di Spagna di Prampolini, l'incanto del realismo magico nel Fontanone di Donghi che galleggia nel verde come un miraggio, il mistero barocco del Palatino del de Chirico postmetafisico. Più vicini ovviamente gli sguardi di gran parte dei cinquanta artisti dello scaglione Giubileo. Struggente il pulviscolo di echi alla Respighi con cui Alberto Sughì, recentemente scomparso, immortalò uno sfondo di pini. Drammatica la forza con cui Ennio Calabria distorce in un grido dell'anima l'Angelo del ponte di Borgo. Inquietante la trama granulosa con cui Franco Mulas avvolge il suo scorcio di rovine. Esotica e stridente la Sinagoga rivisitata da Pino Reggiani. Bizzarro come un fumetto il Colosseo di Echaurren. Un gioiello di segni e invenzione la colonna in frantumi di Guido Strazza, un maestro che ha appena varcato la soglia dei 90 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra, in senso orario, vedute romane
di Gino Severini, Alberto Savinio
Renzo Vespi gnani e Alberto Sugh



Galleria comunale
d'arte moderna

100 sguardi

Da Guttuso
a Pizzi Cannella
le cartoline
della Città
Eterna



Il formato delle opere fu suggerito da Cesare Zavattini agli amici artisti nel Dopoguerra

CARLO ALBERTO BUCCI

L'ACQUA e l'aria che infiammai Pontisul Tevere di un "fiumarolo" come Giuseppe Capogrossi che quelle rive aveva spesso scelto per le sue pierfrancescane visioni. O Piazzadel Popolo, ellissifrequentata da artisti e popolo, eppure vuota nei colori di Guttuso. Fino alle cose che accadono A notte a Roma, con Pizzi Cannella in una città più evocata che raffigurata. La misura — e spesso l'atmosfera — è quella di una Roma da cartolina. «Un formato infame» confessa uno dei pittori che si è confrontato con il 26x20 centimetri. Una superficie da miniaturista più che da pittore di grandi tele e ampi gesti. Un formato imposto nel Dopoguerra da Cesare Zavattini agli artisti amici

innamorati come lui della Roma che tornava alla libertà. E perpetuato in occasione del Giubileo del 2000 nella città che riscopriva il bagno di folla della cristianità.

Appartengono a due collezioni sorelle le tele che compongono la mostra "100 sguardi su Roma" aperta da oggi alla Galleria comunale d'arte moderna di via Crispi. Il Grand Tour (formato micro) immaginato da Zavattini nel 1946-48 comprende 54 dipinti che portano la firma di de Chirico (*Palatino*), Afro (*Via della Scrofa*), Donghi (*Fontana di Sisto V*), Ferrazzi (*Veduta verso San Pietro*), Melli (*Testaccio*) e di altri esponenti di quella che era stata la sfaccettata Scuola Romana. Poi ci sono le 50 telette commissionate nel 2000 da Bnl Gruppo **Bnp Paribas** per celebrare mezzo secolo dopo la raccolta voluta dal grandescrittore ed entrata a far parte della collezione della banca. E qui scopriamo il palazzo *Incis* di Giuseppe Salvatore, la *Stazione Termini* di Paola

Gandolfi, il *Piccolo orizzonte* di Gianfranco Baruchello. Con Tina Maselli, Ugo Attardi, Arnaldo Ciarrocchi e Renzo Vespigiani che tornavano sullo stesso tema e sul medesimo formato avendo partecipato anche alla prima iniziativa. Insomma, in due sale del terzo piano di via Crispi, le 54 vedute dei "Cinquanta pittori per Roma" messi insieme da Zavattini pagando 8000 lire al pezzo. E le 50 "repliche" dei "Cinquanta pittori per Roma nel 2000". Cento (anzi, 104) piccole tele per una grande città formato cartolina.

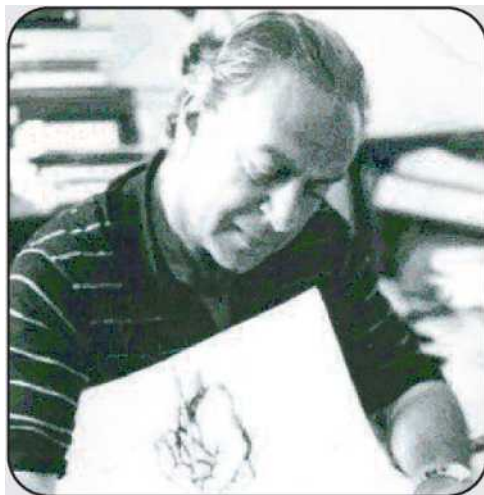
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galleria comunale d'Arte moderna
Via Crispi 24a, da oggi
al 28 ottobre, tel. 06-0608



Uno sguardo (da artista) su una Capitale... in formato cartolina

Da domani fino al 28 ottobre, la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale presenterà la mostra intitolata "100 sguardi su Roma dalla collezione d'Arte di **BNL Gruppo BNP Paribas**". L'esposizione rende visibile la serie di vedute romane dal singolare formato cartolina composta nel 1946 da Cesare Zavattini, scrittore e regista e da lui commissionate ad una cinquantina di pittori, quali De Pisis, Stradone, de Chirico, Mafai, Severini, Guttuso, Savinio, Afro, Trombadori. Il presupposto da rispettare per ognuno di questi artisti era l'identico formato (20 cm di altezza x 26 cm di larghezza) e lo stesso compenso uguale per tutti di 8.000 lire: grazie a questo progetto creativo, Zavattini diede vita ad un'antologia miniaturizzata di immagini della Città Eterna.



martedì 17.07.2012

Roma - dal 16 luglio al 28 ottobre 2012

100 SGUARDI SU ROMA

GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Francesco Crispi 24 (00187)

+39 060608

www.museiincomuneroma.it

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

Si svolge dal 17 luglio al 28 ottobre, presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale in Via Francesco Crispi, la mostra "100 SGUARDI SU ROMA - dalla collezione d'Arte di BNL Gruppo BNP Paribas", promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali e composta da 104 opere delle due importanti collezioni di BNL "Cinquanta pittori per Roma" e "Cinquanta pittori per Roma nel 2000".

Si svolge dal 17 luglio al 28 ottobre, presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale in Via Francesco Crispi, la mostra "100 SGUARDI SU ROMA - dalla collezione d'Arte di BNL Gruppo BNP Paribas", promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali e composta da 104 opere delle due importanti collezioni di BNL "Cinquanta pittori per Roma" e "Cinquanta pittori per Roma nel 2000".

La mostra è stata presentata oggi nel corso di un incontro cui hanno partecipato l'Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale, Dino Gasperini, il Sovrintendente ai Beni Culturali di Roma Capitale, Umberto Broccoli e il Presidente di BNL, Luigi Abete.

La collezione "Cinquanta pittori per Roma" comprende 54 dipinti formato cartolina o "quadrotto", commissionati dal grande scrittore e sceneggiatore cinematografico Cesare Zavattini tra il 1946 e il 1948 a 51 artisti, tra famosi ed esordienti, per celebrare la città di Roma e ritrarla nei suoi molteplici e contraddittori aspetti. In un primo momento, nel 1946, Zavattini coinvolge nel progetto di una collezione destinata al produttore cinematografico Ferruccio Caramelli sul tema "Aspetti della città di Roma" il gotha della pittura italiana dell'epoca, come de Chirico, suo fratello Savinio, Guttuso, Corpora, De Pisis, Afro, Capogrossi, Mafai, Severini. I ritratti dovevano rispettare delle condizioni perentorie di identico formato (20 cm di altezza x 26 cm di larghezza) e compenso uguale per tutti (8.000 lire). Dato il successo straordinario dell'iniziativa, nel 1948 viene organizzato un "secondo tempo" della collezione con la realizzazione del concorso "Premio di pittura Roma", con il vincolo dello stesso formato e soggetto dei quadri della collezione Caramelli. Il primo classificato avrebbe ricevuto 100.000 lire e, inoltre, le prime tre opere sarebbero entrate a far parte della collezione. Questo spiega il motivo della presenza di due opere di Stradone (che vinse con il suo Colosseo), Ciarrocchi e Bartoli nella preziosa raccolta di dipinti acquistata da BNL nel 1983, che testimonia il fervore di quanto stesse avvenendo a Roma nell'immediato dopoguerra, poco prima dei cambiamenti epocali degli anni Cinquanta.

La seconda Collezione "Cinquanta pittori per Roma nel 2000" è stata commissionata da BNL Gruppo BNP Paribas ad artisti contemporanei in occasione del Giubileo, per celebrare allo stesso tempo l'iniziativa di Zavattini, l'impegno nell'ambito dell'arte contemporanea e rendere un nuovo omaggio alla città di Roma. A distanza di 50 anni dalla prima collezione sono stati invitati così cinquanta pittori figurativi, storici ed emergenti, a "raccontare" la Città Eterna con quadri sempre dello stesso formato 26 per 20 cm. Tra gli artisti presenti segnaliamo Ugo Attardi, Titina Maselli e Arnoldo Ciarrocchi che, insieme a Renzo Vespignani, hanno avuto modo di partecipare ad entrambe le collezioni a 50 anni d'intervallo

**vernissage:** 16 luglio 2012.**ufficio stampa:** ZETEMA**genere:** arte contemporanea, collettiva

GALLERIA ARTE MODERNA Mostra Bnl ispirata da Zavattini **100 Sguardi d'autore**

● Cento omaggi d'autore a Roma in formato cartolina. È l'illustre bizzarria che ebbe Cesare Zavattini, il grande sceneggiatore che, tra il '46 e il '48 commissionò ad tanti artisti suoi amici, da De Chirico a Guttuso, De Pisis, Afro, Capogrossi, Mafai, Severini un pensiero a colori sulla Città eterna. Tutti ricompensati con ottomila lire dell'epoca.

Ne è nata la collezione Bnl, da oggi è esposta alla Galleria comunale d'arte moderna fino al 28 ottobre nella mostra *100 Sguardi su Roma*. Alle visioni di ieri, si abbinano le visioni di oggi, con le opere di artisti contemporanei, da Titina Maselli a Renzo Vespignani, commissionati nel 2000 sempre da Bnl Gruppo Bnp Paribas. (L.Lar.)

DOVE, COME QUANDO

100 Sguardi su Roma (qui part. di Montanarini), alla Gnam, v.le Belle arti 131, da oggi al 28/10, info 06322981



In mostra 50 anni di sguardi su Roma da De Pisis ad Attardi

Si svolge fino al 28 ottobre, presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale (via Francesco Crispi), la mostra «100 sguardi su Roma», composta da opere delle due collezioni di BNL «Cinquanta pittori per Roma» (dipinti formato cartolina commissionati da Cesare Zavattini tra il 1946 e il 1948 a Guttuso, De Pisis, Afro ecc.) e «Cinquanta pittori per Roma nel 2000» (dipinti di pittori figurativi, da Attardi a Titina Maselli).



Cento "cartoline" dalla Città eterna

◉ Fino al 28 ottobre presso la Galleria d'Arte moderna

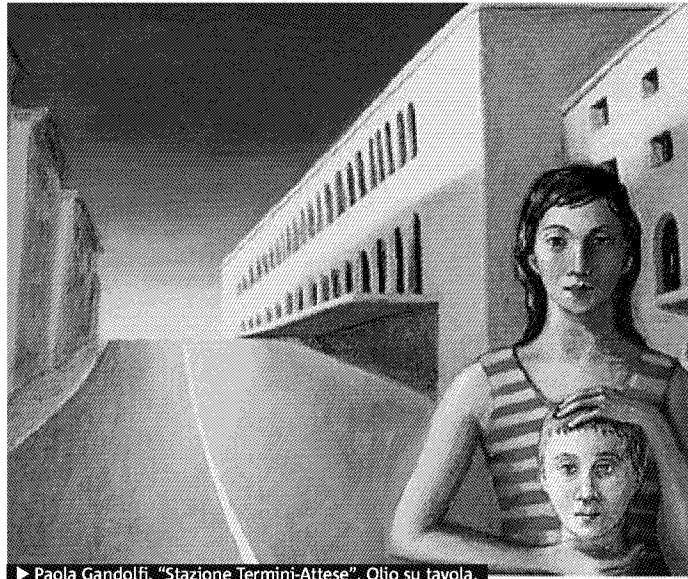
ARTE Da Guttuso a Capogrossi a Pizzi Cannella: è aperta fino al 28 ottobre, presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale in Via Francesco Crispi, la mostra "100 Sguardi su Roma", dalla collezione d'Arte di Bnl Gruppo BNP Paribas, composta da 104 opere delle due importanti collezioni di BNL "Cinquanta pittori per Roma" e "Cinquanta pittori per Roma nel 2000".

La collezione "Cinquanta pittori per Roma" comprende 54 dipinti formati cartolina o "qua-



► Piero Pizzi Cannella, "A notte a Roma".

droto", commissionati dal grande scrittore e sceneggiatore cinematografico Cesare Zavattini tra il 1946 e il 1948 a 51 artisti, tra famosi ed esordienti, per celebrare la città di Roma e ritrarla nei suoi molteplici e contraddittori aspetti. La seconda Collezione "Cinquanta pittori per Roma nel 2000" è stata commissionata da BNL Gruppo BNP Paribas ad artisti contemporanei in occasione del Giubileo, per celebrare allo stesso tempo l'iniziativa di Zavattini, l'impegno nell'ambito dell'arte contemporanea e rendere un nuovo omaggio alla città di Roma. ◉ METRO



► Paola Gandolfi, "Stazione Termini-Attese", Olio su tavola.





Trinita' dei Monti, olio su tela di Luigi Montanarini

La Galleria d'Arte Moderna di Roma, ospita la mostra "100 sguardi su Roma".

Roma su tela

Angoli di Roma indimenticabili. Vedute della Città Eterna che colpiscono e tolgono il fiato, quelle che vi proponiamo sono soltanto alcune delle opere in mostra presso la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

"100 sguardi su Roma", scorci che grandi maestri della pittura, come De Chirico, Guttuso e Mafai, hanno riprodotto dipingendo i simboli della città, tra cui il Colosseo. Una mostra che prenderà il via domani in via Crispi e che sarà visitabile fino al 28 ottobre.

Opere raccolte nelle collezioni della Bnl Gruppo Bnp Paribas, 'Cinquanta pittori per Roma', acquistata nel 1983, e 'Cinquanta pittori per Roma nel 2000', commissionata dalla banca ad un gruppo di artisti per il Giubileo, presentate nella mostra '100 sguardi su Roma'.